

N°. 174 del
06/10/2020



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'.

L'anno 2020 il giorno 06 del mese di Ottobre alle ore 15:00, e successivamente, nella Sala delle proprie sedute presso il Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	BELLELLI ALBERTO SINDACO	P
2	GASPARINI STEFANIA ASSESSORE	P
3	CALZOLARI TAMARA ASSESSORE	P
4	DALLE AVE DAVIDE ASSESSORE	P
5	LUGLI MARIELLA ASSESSORE	P
6	RIGHI RICCARDO ASSESSORE	P
7	TRUZZI MARCO ASSESSORE	P
8	ARTIOLI ANDREA ASSESSORE	P

Partecipa all'adunanza **Anna Lisa Garuti** in qualità di Segretario Generale.

Essendo gli invitati in numero legale, si procede a quanto segue.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'”**, per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

con voti unanimi espressi a norma di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'”**, per le motivazioni in essa contenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
(Alberto Bellelli)

Il Segretario
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'

Il sottoscritto FERRARI MARIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 225 del 05/10/2020.

Note:

Carpi, 05/10/2020

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

Oggetto: Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 225 del 05/10/2020.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 07/10/2020 al giorno 22/10/2020.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 17/10/2020 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.



CITTÀ DI CARPI

SETTORE

**A1 - Affari generali - Servizi demografici - Onoranze
funebri**

**PROPOSTA di deliberazione della GIUNTA COMUNALE n° 225
del 05/10/2020**

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL 'REFERTO DEL MONITORAGGIO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI CARPI E SULLA RELATIVA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI - ANNO 2019' E DEL 'REFERTO DEL MONITORAGGIO INFRANNUALE SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI CARPI - 1° SEMESTRE ANNO 2020'
-----------------	---

Proposta di deliberazione della Giunta comunale

Il Dirigente del Settore “Affari generali, legali – Servizi demografici – Onoranze funebri”
dott. Mario Ferrari,
propone alla Giunta comunale l’approvazione della presente
deliberazione

Oggetto: Approvazione del ‘Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019’ e del ‘Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020’.

Visti:

- l’articolo 147 del d.lgs. n. 267/2000, rubricato ‘*Tipologia dei controlli interni*’, che, ai sensi del comma 2, lett. e), dispone che “*Il sistema di controllo interno è diretto a: (...) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l’impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell’ente.*”
- l’articolo 147 quater, d.lgs. n. 267/2000, rubricato ‘*Controlli sulle società partecipate non quotate*’ ai sensi del quale “*1. L’ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell’ente locale, che ne sono responsabili.*
2. Per l’attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l’amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all’articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l’ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l’ente locale effettua il monitoraggio periodico sull’andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell’ente.
4. I risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica ((, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118, e successive modificazioni)).

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Visti gli articoli 11, commi 2 e 3, e 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, riguardanti rispettivamente gli organi amministrativi e di controllo e la gestione del personale nelle società a controllo pubblico;

Visto altresì il Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni del Comune di Carpi, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24 gennaio 2013 e ss.mm.ii., ed in particolare

- l'articolo 6, ai sensi del quale

“1. Il controllo sulle società partecipate non quotate è esercitato definendo preventivamente in riferimento al Documento unico di programmazione gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

2. L'unità preposta organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni acquisite effettua il monitoraggio periodico sull'andamento di tali società, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.”

- l'articolo 8, ai sensi del quale

“1. I servizi che il Comune di Carpi eroga alla città, direttamente o tramite terzi, adottano modalità gestionali che promuovono il miglioramento e l'adeguamento della loro qualità, anche attraverso la consultazione degli utenti ai fini della definizione degli standard qualitativi da assumere.

2. L'Ente assume impegni di qualità nei confronti dei propri utenti, anche adottando le Carte dei Servizi, che indicano, per ciascun servizio, gli standard qualitativi che l'Amministrazione si impegna

a garantire e mantenere.

3. L'Ente procede periodicamente al monitoraggio della soddisfazione degli utenti attraverso sondaggi, questionari ed interviste che producono rendicontazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza della qualità dei servizi erogati e costituiscono la base per le azioni di miglioramento ed adeguamento degli standard qualitativi assunti, confrontando i propri livelli di servizio con quelli erogati da altri Enti della Regione e dell'Intero Territorio Nazionale.

4. Annualmente, è redatta la Relazione sullo Stato della Qualità dei Servizi sulla base dei report semestrali prodotti dalla competente unità di controllo.”

Richiamate:

- la direttiva sugli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di Aimag s.p.a. e suo gruppo, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. n. 53 del 28 giugno 2018, attuativa dell'art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016;
- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anno 2019, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28 febbraio 2019 e s.m.e i., nella quale venivano individuati gli obiettivi delle società partecipate per l'anno 2019;
- la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 99, del 19 dicembre 2019;
- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024, SeO 2020-2022, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 7 aprile 2020, nella quale venivano individuati gli obiettivi delle società partecipate per l'anno 2020 e relazionati i risultati, al tempo disponibili, riguardanti gli obiettivi per l'anno 2019;

Considerato che l'elenco delle società partecipate dal Comune di Carpi comprende:

- Aimag S.p.a.
- aMo S.p.a.
- ForModena S.c.a.r.l.
- Lepida S.c.p.a.
- Seta S.p.a.

Esaminati i referti allegati, ossia il Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019 (All. A) ed il Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020 (All. B);

Ritenuti i suddetti referti meritevoli di approvazione;

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Settore A1, Affari Generali, Legali – Servizi Demografici – Onoranze Funebri, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

PROPONE

alla Giunta di deliberare quanto segue:

- 1) **di approvare** il Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019 (All. A);
- 2) **di approvare** il Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020 (All. B);
- 3) **di pubblicare** i suddetti referti e la presente deliberazione sul sito del Comune di Carpi, sezione Enti Controllati – Società partecipate – Provvedimenti, ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. d) bis, d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- 4) **di dare atto che** i suddetti referti integrano il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, in funzione dell'elaborazione del bilancio consolidato e del DUP SeS 2019-2024/SeO 2021-2023.

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'

Il sottoscritto FERRARI MARIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 225 del 05/10/2020.

Note:

Carpi, 05/10/2020

**Visto di regolarità contabile attestante la copertura
finanziaria**

Oggetto: Approvazione del 'Referto del Monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2019' e del 'Referto del Monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2020'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 225 del 05/10/2020.

Anno	Voce di bilancio	Centro di costo	Natura di spesa	Importo
Note				

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli



***MONITORAGGIO INFRANNUALE SULLE SOCIETÀ
PARTECIPATE DAL COMUNE DI CARPI***

1° Semestre Anno 2020

Settore A1
Servizio - Affari Generali, Legali

(art. 147 quater d.lgs. 267/2000;
art. 6 Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni)

Indice:

Introduzione p. 3

Aimag S.p.a......p. 4

Amo S.p.a.p. 7

ForModena S.c.a.r.l......p. 14

Lepida S.c.p.a......p. 17

Seta S.p.a.p. 19

Introduzione

Sulla base di quanto previsto dagli articoli 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000 e 6 del Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni, il presente documento costituisce il referto infrannuale, riferito al 1° semestre del 2020, riguardante l'andamento delle società partecipate dal Comune di Carpi. Il presente referto, che si rivela di particolare importanza in ragione delle conseguenze derivanti dallo stato di emergenza epidemiologica Covid-19, rileva, per ogni società, l'andamento nel 1° semestre 2020, lo stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019 ed una tabella riassuntiva di dati economici riguardanti il 1° semestre 2020.

Il presente referto, la cui stesura è stata preceduta da una fase di richiesta ed interlocuzione con le società interessate dal monitoraggio, nonché da una verifica dei siti internet delle stesse, è strutturato mediante la definizione di una scheda per ogni società partecipata, suddivisa secondo il seguente schema:

- ***Scheda di sintesi***
 - *Anagrafica*
 - *Partecipazione del Comune di Carpi*
- ***Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020***
- ***Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione***
- ***Tabella riassuntiva dei dati economici***

AIMAG S.P.A.

Scheda di sintesi

Anagrafica

Forma giuridica: Società per azioni

Natura: Società in controllo pubblico congiunto per effetto di patti parasociali.

Partita IVA: 664670361

Sede legale: Via Maestri del Lavoro n. 38, 41037, Mirandola (MO)

Telefono: 053528111

E-mail: info@aimag.it

Sito internet: www.aimag.it

Quotazione in borsa: no

Partecipazione del Comune di Carpi

Quota al 31.12.2019: 20,47%

N° azioni possedute: 13.835.051

Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020

In riferimento all'andamento della società nei primi sei mesi dell'esercizio 2020, si segnala un risultato complessivo ante imposte (EBT) pari a 9.567.000 euro, superiore di circa 200.000 euro rispetto al revised budget del periodo.

I ricavi evidenziati al 30/6/2020 sono pari a 47.818.000 euro.

I costi rilevati nel periodo in esame, pari a 33.966.000 euro, sono sostanzialmente allineati al revised budget.

Si determina pertanto un EBITDA operativo di 13.852.000 euro.

Si segnala l'iscrizione di minori ammortamenti e di minori accantonamenti.

La gestione finanziaria è in miglioramento, grazie ai minori tassi di interesse applicati.

Si segnalano investimenti complessivi nel periodo per 15,2 milioni di euro lordi, pari a 11,4 milioni di euro netti, derivanti dalla contabilizzazione dei contributi, in particolare il contributo Sfinge per la ricostruzione post sisma, pari a 3,5 milioni di euro.

Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione

ALIENAZIONE PARTECIPAZIONE DETENUTA DA AIMAG SPA IN SOSEL SPA

Come indicato nei piani di revisione ordinaria delle partecipazioni dei Comuni soci, si è provveduto alla razionalizzazione della partecipazione detenuta da AIMAG in SOSEL pari al 24% del capitale sociale attraverso cessione alla Società LIRCA Srl. La cessione è avvenuta con rogito notarile a cura del Notaio Dott. Rolando Rosa di Modena, in data 06.05.2020. Ad oggi pertanto AIMAG non detiene più la partecipazione in SOSEL, in adempimento a quanto previsto nel piano di revisione ordinaria al 31.12.2019

ALIENAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA SINERGAS SPA IN ENERGY TRADE SPA

In relazione alla partecipazione detenuta da Sinergas in Energy Trade per cui è prevista la dismissione, Aimag ha comunicato che è stato pubblicato un avviso con la richiesta di manifestazioni di interesse per l'acquisto della partecipazione pari al 32,89% di Energy Trade. L'Avviso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 maggio 2020 con scadenza il 15 giugno 2020. Alla chiusura del Bando è pervenuta una sola offerta da parte della Società Canarbino Spa, con la quale sono in corso delle trattative per la cessione della partecipazione, la quale, in caso di buon esito della trattativa, dovrebbe avvenire entro il 31.12.2020.

RIDUZIONE CDA CA.RE DA 5 A 3 COMPONENTI

In relazione a tale azione Aimag ha rappresentato che lo Statuto di Ca.Re prevede che la decisione di nomina dei consiglieri di amministrazione, così come le modifiche statutarie, avvengano con una maggioranza qualificata dei 2/3 delle azioni, rendendo di fatto necessario il consenso del socio privato. Ad oggi, non è stato possibile ottenere, dal socio privato, il consenso a tale modifica. Pertanto il Consiglio è stato recentemente rinnovato nella medesima composizione collegiale di cinque membri.

Tabella riassuntiva dei dati economici

Budget economico 2020 (versione revised) e Budget economico 2020 (versione 2019)

BUDGET 2020 AIMAG		
valori in migliaia di euro		
RIEPILOGO COMPLESSIVO AZIENDALE	Rev Bdg 20	Bdg 20
RICAVI	102.465	104.106
COSTI OPERATIVI		
PERSONALE	-16.747	-17.181
MATERIALI	-7.984	-8.762
SERVIZI E GODIMENTI	-40.562	-41.491
SPESE GENERALI E ONERI TRIBUTARI DIVERSI	-4.313	-3.697
TOTALE COSTI OPERATIVI	-69.606	-71.131
EBITDA OPERATIVO	32.859	32.976
	% 32,07%	31,68%
PROVENTI STRAORDINARI ex mastro E20	-0	0
ONERI STRAORDINARI ex mastro E21	-649	-9
EBITDA	32.210	32.967
AMMORTAMENTI	-19.604	-20.360
ACCANTONAMENTI	-3.970	-3.985
EBIT	8.636	8.623
	% 8,43%	8,28%
GESTIONE FINANZIARIA	-1.364	-1.172
DIVIDENDI	6.497	6.150
EBT ante imposte	13.769	13.601

Preconsuntivo al 30/06/2020 e Budget economico (revise) al 30/06/2020

REPORT 30/06/20 AIMAG

valori in migliaia di euro

RIEPILOGO COMPLESSIVO AZIENDALE	Act 20 2Q	Rev Bdg 20 2Q
RICAVI	47.818	48.416
COSTI OPERATIVI		
PERSONALE	-8.357	-8.330
MATERIALI	-4.005	-4.049
SERVIZI E GODIMENTI	-19.627	-19.341
SPESE GENERALI E ONERI TRIBUTARI DIVERSI	-1.976	-1.967
TOTALE COSTI OPERATIVI	-33.966	-33.687
EBITDA OPERATIVO	13.852	14.730
	% 28,97%	30,42%
PROVENTI STRAORDINARI ex mastro E20	17	-0
ONERI STRAORDINARI ex mastro E21	-20	-344
EBITDA	13.849	14.386
AMMORTAMENTI	-8.662	-9.259
ACCANTONAMENTI	-1.550	-1.764
EBIT	3.637	3.363
	% 7,61%	6,95%
GESTIONE FINANZIARIA	-290	-615
DIVIDENDI	6.220	6.617
EBT ante imposte	9.567	9.365

AMO S.P.A.

Scheda di sintesi

Anagrafica

Forma giuridica: Società per azioni

Natura: Società di capitali a totale capitale pubblico, controllata dal Comune di Modena

Partita IVA: 02727930360

Sede legale: Strada Sant'anna, 210 - 41122 Modena

Telefono: 059 9692001

E-mail: infotpl@amo.mo.it

Sito internet: www.amo.mo.it

Quotazione in borsa: no

Partecipazione del Comune di Carpi

Quota al 31.12.2019: 9,6071%

N° azioni possedute: 510.416,00

Pari ad euro: 510.416

Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020

A fronte delle richieste esperite nell'ambito del presente monitoraggio, la società ha descritto l'andamento nel 1° semestre dell'anno 2020 come segue:

“1. La Società, il TPL e l'emergenza sanitaria COVID 19

Il 1° semestre dell'anno 2020 è stato contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19. L'emergenza sanitaria diffusa in Italia dalla fine di febbraio ha già avuto importanti riflessi sulle attività della società.

Come previsto dalla normativa emergenziale vigente, l'Agenzia ha programmato, d'intesa con il Gestore SETA S.p.A. e gli Enti Locali, quattro successive riprogrammazioni dei servizi urbani ed extraurbani di TPL in linea alle restrizioni sugli spostamenti delle persone finalizzate a contenere la diffusione del virus. La riduzione complessiva dei servizi commissionati ed erogati ha superato il 10% su base annua nel periodo compreso tra fine febbraio e i primi giorni di giugno 2020. Il Contratto di servizio prevede la facoltà per le parti (Agenzia e Gestore) di apportare modifiche al Contratto stesso a fronte di una decurtazione del corrispettivo annuo spettante al Gestore in considerazione della minore percorrenza chilometrica. A tale proposito si rileva che l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 “Cura Italia” riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, in ragione dell'emergenza sanitaria. Il combinato disposto fra quanto previsto nel Contratto di servizio e la suddetta norma espone le Agenzie a un rischio di sovra compensazione verso i Gestori.

Questa norma emergenziale è stata recentemente ritenuta conforme dalla Commissione Europea e pertanto è da ritenersi efficace. (cfr. nota in data 01/07/2020 della Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione Europea).

Gli indirizzi nazionali e regionali sul distanziamento fisico delle persone per ridurre i rischi di contagio del virus hanno rilevanti effetti sulla programmazione dell'offerta di servizi di TPL a risorse economiche invariate rispetto alla fase pre-emergenziale poiché la capienza massima dei

mezzi era stata ridotta fino al 25% poi è risalita a circa il 60% e con la recente l'Ordinanza Regionale n° 120 del 25/06/2020, tra l'altro, ha disposto la ripresa del pieno carico sui mezzi dei servizi extraurbani, limitatamente ai posti a sedere.

La sospensione delle attività produttive ha avuto ripercussioni negative anche per ciò che concerne i tempi di attuazione dell'attività ordinaria della società e, in particolare, dei cantieri di manutenzione e riqualificazione del patrimonio societario, dei progetti europei a cui la società partecipa, nonché delle attività di mobility management scolastico.

Nei prossimi mesi il trasporto pubblico locale dovrà affrontare importanti novità che saranno più evidenti con la ripartenza di tutte le attività produttive e, in particolare, con la riapertura delle scuole a settembre 2020.

La misura del distanziamento fisico per il contenimento della diffusione del virus avrà come effetto quello di ridurre la capacità di carico dei mezzi del trasporto pubblico locale, soprattutto nelle fasce di punta e nelle relazioni più congestionate (di servizio agli studenti, in particolare per le relazioni extraurbane o di accesso ai centri storici e ai principali attrattori delle città) e attualmente è impossibile prevedere fino a quando si manterrà questa misura, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista di "percezione".

Per evitare di mettere in ulteriore difficoltà tutto il sistema della mobilità, inteso sia come impossibilità a trasportare le persone sia ad una sua sostituzione basata sul ricorso all'auto privata, con conseguenze sociali, economiche ed ambientali inimmaginabili, sono necessari e auspicabili grandi sforzi coordinati da parte di tutti gli attori protagonisti del settore.

Da parte di Stato, Regioni e Enti Locali è necessario un finanziamento eccezionale alle risorse del trasporto pubblico locale, tale da poter potenziare il numero di corse e di chilometri/vettura prodotti, aumentando quindi la capacità di carico totale in queste condizioni eccezionali che dovrà essere rivolto sia ai servizi che ai mezzi.

Gli enti locali dovrebbero realizzare Piani di Mobilità d'Emergenza riservando tratti di strada alla mobilità sostenibile in modo particolare a biciclette, monopattini, pedoni ed adottando misure straordinarie di incentivazione di tale mobilità - disincentivando al contempo la mobilità basata sull'auto privata (limite a 30 km/h, eliminazione parcheggi, etc.). Tali misure, a basso costo e di veloce realizzazione, avrebbero inoltre il risultato di abbassare il numero totale di persone con necessità di usare il trasporto pubblico, almeno in ambito urbano.

Siccome anche un'implementazione rapida delle misure sopra descritte non basterebbe a risolvere il problema del trasporto negli orari di punta, in modo particolare degli studenti di scuola superiore (attualmente il 70% degli utenti del trasporto pubblico interurbano), Provincia ed Enti Locali dovrebbero affrontare la questione degli orari delle scuole - in modo particolare le superiori - e della fruizione delle stesse, coinvolgendo direzioni didattiche e Agenzia della mobilità, prendendo in considerazione tutti gli aspetti possibili (orari, formazione delle classi, didattica a distanza, eccetera).

Mo dal 20 febbraio 2020 monitora costantemente l'evolversi degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena, utilizzando sia il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM), sia sopralluoghi diretti nelle autostazioni, nei terminal e nelle principali fermate della rete. Le attività di monitoraggio sono svolte in accordo con SETA.

Vengono svolte riunioni ogni quindici giorni circa con il Comitato Permanente Mobilità, di

reportistica dei monitoraggi svolti e di confronto sulle riprogrammazioni dei servizi, in adeguamento ai DPCM nazionali e alle ordinanze regionali.

Parallelamente al monitoraggio dei servizi riprogrammati ed erogati alle comunità locali, viene svolto un attento controllo sulla gestione economica e finanziaria del Contratto di Servizio.

Questo monitoraggio economico e finanziario viene effettuato tenendo anche conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 07/11/2019 in merito alla riduzione della contribuzione degli Enti Soci al valore di 0,195 €/km in via straordinaria, per la sola annualità 2020.

2. La riorganizzazione del TPL, il Contratto di Servizio e la riprogrammazione dei servizi in emergenza sanitaria.

aMo, da diverse settimane, sollecita i numerosi attori del sistema del trasporto pubblico locale a porre in atto le seguenti azioni:

- Rapida attivazione del Tavolo di Lavoro regionale per il coordinamento della programmazione dei servizi di trasporto pubblico e l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.
- Urgente definizione di un quadro di regole chiare, condivise, stabili e applicabili sulla capienza delle flotte bus TPL per consentire l'ordinata ripresa delle attività di trasporto pubblico in condizioni di sicurezza e assicurare la tempestiva riprogrammazione dei servizi di TPL per il prossimo settembre 2020.
- Urgente aggiornamento dell'Atto di Indirizzo Regionale in materia di programmazione e amministrazione del TPL in applicazione dell'art. 92 comma 4 bis Decreto-legge n°18/2020 (Cura Italia) e dell'art. 200 Decreto-legge 34/2020 (Rilancia Italia); risolvendo, ad esempio, le questioni inerenti gli ambiti di flessibilità nell'erogazione dei contributi TPL del 2%, le modalità di contabilizzazione dei servizi erogati dai Gestori nel corso del 2020, ecc.
- Rapida definizione di un quadro di adeguate risorse economiche aggiuntive a supporto della ripresa dei servizi di TPL da settembre 2020, la cui riprogrammazione deve essere sviluppata entro il prossimo mese di luglio 2020. (maggiore offerta di percorrenze bus e quindi di mezzi e di autisti).
- Accordo sul Ruolo delle Agenzie locali della Mobilità nella ripartizione regionale del Fondo nazionale di cui all'art. 200 del D.L. 34/2020 destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari dei Gestori nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/12/2020 e il rimborso degli abbonamenti dei pendolari nel periodo di "lockdown", nel quadro dei rapporti contrattuali vigenti tra Agenzie e Gestori ed allo scopo di evitare eventuali sovra compensazioni.

Per quanto riguarda la gestione del Contratto di Servizio in vigore, allo stato attuale si assume che il Programma di Esercizio Base definito a gennaio 2020, non possa essere rimodulato in ragione del minor servizio svolto nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 06/06/2020 in vigore del citato l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 "Cura Italia" che riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, a causa dell'emergenza sanitaria.

aMo, dopo un ampio e articolato confronto con la Provincia di Modena, il Provveditorato agli Studi di Modena, i dirigenti scolastici delle scuole superiori modenesi e SETA - Gestore dei servizi TPL nel bacino provinciale, per rispondere a questa situazione straordinaria e garantire il pieno supporto del trasporto pubblico locale alla ripresa di tutte le attività, comprese le attività scolastiche in presenza al 100% e con un distanziamento orario degli accessi a scuola, per evitare assembramenti, sta attualmente lavorando ad uno scenario di riprogrammazione dei servizi di TPL, basato su una capienza massima dei bus disposta dalle norme vigenti.

Ciò dovrà essere concordato con il Gestore e facendo riferimento a tutte le risorse tecniche e

organizzative disponibili sul territorio. In questa fase iniziale aMo valuta l'aumento di risorse necessarie pari a circa € 4.000.000 per l'anno scolastico 2020/2021, Con queste risorse aggiuntive in conto esercizio, da reperire, e con i corrispettivi fissati dall'attuale Contratto di Servizio con SETA, il servizio di TPL potrebbe essere potenziato per circa 2.000.000 vett*km. nel medesimo arco temporale. Si rileva che per realizzare tale riprogrammazione saranno necessari un numero rilevante di mezzi e personale aggiuntivi del Gestore, in modo particolare nelle ore di punta, la cui diponibilità nel breve periodo resta da verificare.

Ad oggi, luglio 2020, è impossibile poter prevedere quali effetti a medio-lungo termine l'emergenza COVID-19 avrà sul trasporto pubblico, sulla mobilità nel suo complesso e, infine, sulle nostre abitudini. Esperti e statisti dicono che "dovremo imparare a convivere con il virus", ma la complessità delle interazioni tra regole e percezioni personali, e soprattutto tra le conseguenze sociali, economiche e sanitarie è davvero troppo alta per poter immaginare previsioni che vadano oltre la definizione di scenari.

3. Le procedure per la selezione del Gestore dei servizi di TPL e l'emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda le procedure per la selezione del Gestore dei servizi di TPL nei primi mesi del 2020 i principali EE.LL. dei bacini provinciali di Modena e Reggio Emilia, d'intesa con le proprie Agenzie per la Mobilità, avevano abbozzato un ampio e coordinato programma di riassetto generale delle reti urbane ed extraurbane di trasporto pubblico locale, nella prospettiva di giungere all'approvazione di nuovi Piani di Bacino dei servizi TPL, coerenti ed attuativi degli indirizzi dei PUMS adottati.

Il programma condiviso prevedeva di sviluppare successivamente una procedura unitaria di gara per l'affidamento della gestione di tali nuovi servizi di trasporto pubblico per i prossimi 10/15 anni.

Contestualmente a tale processo, erano in fase di avvio valutazioni tecniche ed economiche per allestire nei due bacini provinciali piani straordinari di investimenti, a cura del gestore attuale dei servizi (SETA S.p.A.), finalizzati al rinnovo delle flotte bus, delle tecnologie e degli impianti, in attuazione dei primi indirizzi settoriali dei PUMS delle principali città dell'area vasta Modena – Reggio Emilia.

L'emergenza sanitaria COVID 19 esplosa in Italia a partire dal 23 febbraio 2020 ha mutato radicalmente il quadro di riferimento, sospendendo i processi in corso.

Nei due territori provinciali sono state attivate in emergenza numerose riprogrammazioni dei servizi, d'intesa con la Regione, gli Enti Locali e il Gestore SETA S.p.A. allo scopo di dare attuazione alle direttive contenute nei DPCM nazionali e nelle Ordinanze regionali.

Le quantità dei servizi offerti alle comunità locali si sono ridotte di oltre il 50% nel periodo compreso tra la fine di febbraio e i primi giorni di giugno, la frequentazione media delle corse rimaste attive si è ridotta a poche unità, gli introiti tariffari del gestore hanno subito una riduzione superiore al 90%.

Le fasi di riapertura di tutte le attività e di graduale ripartenza della vita sociale delle città, in presenza dell'emergenza sanitaria ancora in corso, stanno inducendo il sistema del TPL a rilevanti riorganizzazioni a tappe forzate, come richiesto dai protocolli di settore per la gestione di tali fasi.

Ridefinizione delle capienze massime delle diverse tipologie dei mezzi pubblici e ricalcolo degli indici di affollamento, in ragione degli obblighi di distanziamento fisico.

Completa revisione dei programmi e dei cicli di pulizia e sanificazione dei mezzi, degli impianti, delle autostazioni, dei terminal.

Revisione delle regole di viaggio, inclusa una nuova regolamentazione delle fasi di salita e discesa dai mezzi, in ragione dell'obiettivo primario di evitare assembramenti; obbligo di indossare la mascherina.

Rimodulazione frequente dei servizi di trasporto pubblico in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Previsioni ancora generali ed astratte di nuovi scenari di riorganizzazione della domanda di trasporto per i prossimi 12/18 mesi, in ragione del riassetto del sistema scolastico, della prevedibile espansione dello smartworking, dello sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile negli ambiti urbani, ed in generale della modifica dei tempi di vita e di lavoro delle città.

A questa nuova situazione occorre aggiungere il diffondersi tra l'opinione pubblica di una reputazione avversa del TPL, fino a considerarlo potenziale "veicolo" di diffusione del contagio virale.

In tale contesto programmare e progettare riassetto generali dei servizi che vadano oltre le riprogrammazioni di emergenza, è assai difficoltoso. In particolare, risulta aleatorio studiare scenari credibili di Piani Economici e Finanziari e contabilità regolatorie, con previsioni attendibili e stabili di introiti tariffari. Inoltre, i Gestori dei servizi, a fronte della caduta degli introiti tariffari e alla crisi di liquidità generata, non sono in grado di proporre piani di investimenti straordinari, con elevato impegno di risorse proprie.

Per le ragioni sinteticamente illustrate, considerato che in questa fase emergenziale sono rallentate e/o sospese anche le attività di progettazione operativa degli indirizzi dei PUMS, non appare perseguibile, per i prossimi 12/18 mesi, l'obiettivo di allestire un progetto di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei prossimi 10/15 anni nell'area vasta Modena – Reggio Emilia; progetto di gara che possa credibilmente mettere in campo dati, prospettive e scenari affidabili in materia di:

- Riorganizzazione delle reti e dei servizi di trasporto;
- Regole generali di trasporto;
- Aggiornamento sistema tariffario;
- Andamento ed evoluzione degli introiti tariffari;
- Piano Economico-Finanziario in equilibrio e rapporto ricavi/costi coerente con le disposizioni normative vigenti;
- Sviluppo di Piani di Investimento e Piani di Miglioramento dei servizi.

Per le motivazioni sopradescritte l'Assemblea Soci di aMo, nella seduta del 26 giugno 2020, preso atto del parere legale del prof. Giuseppe Caia di Bologna rilasciato in data 23 giugno 2020, ha espresso l'orientamento di utilizzare l'istituto della proroga contrattuale "per emergenza" disciplinato dall'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento Europeo 1370/2007/CE e quindi attivare procedure condivise con Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per giungere alla redazione e approvazione, con le medesime formalità, di provvedimenti motivati di proroga contrattuale biennale con SETA S.p.A.

4. Il Patrimonio della società: principali novità

Nel 1[^] semestre 2020 si è giunti alla risoluzione consensuale del contratto di appalto per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola, con l'Impresa FRIMAT di Roma, a seguito dei gravi ritardi accumulati nella conduzione del cantiere, la percentuale dei lavori eseguiti è del 10%, corrispondente alle fondazioni dell'immobile. Nel medesimo periodo si è inoltre conclusa la successiva di assegnazione dei lavori residui (corrispondenti al 90% dell'opera), alle medesime condizioni contrattuali, all'impresa seconda classificata nella gara di appalto: RETE COSTRUTTORI BOLOGNA. Si prevede la conclusione dei lavori entro il 1[^] trimestre 2021.

Nel 1[^] semestre 2020 si è svolta, d'intesa con HERA S.p.A., l'asta pubblica per la vendita di terreni

ubicati in Via delle Suore a Modena, in comproprietà aMo S.p.A. ed HERA S.p.A.

I terreni in alienazione non costituiscono beni essenziali per lo svolgimento dei servizi di TPL nel bacino provinciale. La procedura di vendita all'offerente è in fase di completamento.”

E' importante puntualizzare come il resoconto del primo semestre elaborato dalla Società Amo S.p.a. sia stato redatto in piena emergenza sanitaria Covid 19, inserendosi come momento di redazione nel mese di giugno, contraddistinto da una sensibile crisi di tutta la filiera del trasporto pubblico e continui tavoli di concertazione su scala provinciale e regionale. Prima la riduzione al minimo del servizio in fase di lockdown, poi le difficoltà di gestione in fase di riapertura legate alle attività di sanificazione e sicurezza sui mezzi a fronte di un calo dell'utenza diffidente dal passaggio ad ambienti chiusi, infine le preoccupazioni sulla riapertura delle scuole di settembre su cui già si stava lavorando e che per diversi mesi hanno visto più livelli istituzionali ricercare le giuste modalità e il reperimento di fondi necessari ad una corretta ripartenza tanto per l'ambito dell'istruzione quanto di quello lavorativo/professionale.

Tutto quanto in premessa ha fotografato uno scenario ricco di complessità ed in piena fase di riassetto, che ha visto soltanto nei mesi di luglio ed agosto le soluzioni alle problematiche anticipate, permettendo ad oggi un corretto funzionamento delle linee di trasporto pubblico scolastico e a servizio dei pendolari, condizione questa che richiede tuttora grandi sforzi di controllo e dinamicità nei provvedimenti per rispondere all'emergenza sanitaria ancora in corso.

Infine, per quanto riguarda la riorganizzazione del TPL attraverso la procedura di gara per la selezione del Gestore dei servizi di TPL, nonostante abbia trovato parziale risposta in una proroga di emergenza a seguito dell'emergenza sanitaria, sarà ugualmente oggetto di approfondimenti e rendicontazione nel corso del 2021, in modo da affinare con ampio spazio di condivisione quanto dovrà essere contenuto dal profilo del Gestore e la qualità del servizio. Questo per sottolineare l'importanza che avrà tale riorganizzazione sul territorio, guardando ad un potenziamento del trasporto pubblico locale e di area vasta, sostenendo politiche per la mobilità sostenibile e modalità strutturali in grado di sostenere situazioni emergenziali nel futuro.

Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione

Non sono state previste azioni di razionalizzazione nel Piano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019.

Tabella riassuntiva dei dati economici

Circa la tabella sotto riportata, la società ha precisato quanto segue:

“L'ipotesi di budget di Agenzia per la Mobilità di Modena è contenuta nella tabella sotto riportata, ipotizzando allo stato attuale l'obiettivo di produzione “nominale” di servizi di trasporto pubblico locale per 12.485.550 vett*km. in vigenza del citato l'art. 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020 “Cura Italia” che riconosce ai Gestori il diritto all'intero corrispettivo per il 2020 a prescindere dai servizi effettivamente svolti, a causa dell'emergenza sanitaria. L'ipotesi di budget prende inoltre atto che sono ancora in corso di definizione i procedimenti di auspicata assegnazione di risorse aggiuntive al bacino di Modena, per il potenziamento dei servizi sopracitato.

Di seguito vengono riportati i dati aggregati del budget 2020, del budget 2020 aggiornato, del budget al 30 giugno 2020 e del preconsuntivo al 30 giugno 2020. Si evidenzia che il budget 2020 era stato predisposto prima della delibera di riduzione delle quote a carico degli Enti Soci, riduzione recepita nell'aggiornamento del Budget.”

	BUDGET	BUDGET AGGIORNATO	BUDGET	PRECONSUNTIVO
aMo S.p.a.	31/12/2020	31/12/2020	30/06/2020	30/06/2020
RICAVI E PROFITTI				
RICAVI DI ESERCIZIO	25.530.779,76	25.225.877,56	12.765.389,88	12.395.440,78
ALTRI RICAVI - QUOTE ENTI	2.668.267,00	2.471.828,82	1.334.133,50	1.235.914,41
QUOTA CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI	298.000,00	302.384,14	149.000,00	151.192,07
PLUSVALENZE E SOPRAVV. ATTIVE	0,00	10,00	0,00	4,71
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.497.046,76	28.000.100,52	14.248.523,38	13.782.551,97
COSTI, SPESE E PERDITE				
SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI	25.717.791,47	25.648.413,10	12.495.025,55	12.283.181,80
ONERI PER IL PERSONALE	766.000,00	764.461,56	383.000,00	384.158,29
SPESE PER ORGANI ED UFFICIO	435.653,56	475.301,62	217.826,78	207.650,81
ALTRI COSTI E SPESE	24.814,70	15.868,64	12.407,35	8.985,07
MINUSVALENZE E SOPRAVV. PASSIVE	0,00	5,00	0,00	2,98
COSTI INDEDUCIBILI	209.202,00	183.510,30	104.601,00	91.755,15
TOTALE COSTI	27.153.461,73	27.087.560,22	13.212.860,68	12.975.734,10
MOL O EBITDA	1.343.585,03	912.540,30	1.035.662,71	806.817,87
AMMORTAMENTI ORDINARI	735.679,82	815.988,78	367.839,91	420.337,62
ACCANTONAMENTI RISCHI	150.000,00	0,00	75.000,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	82.655,00	84.000,00	41.327,50	42.000,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	968.334,82	899.988,78	484.167,41	462.337,62
INTERESSI PASSIVI	1.500,00	600,00	750,00	286,66
INTERESSI ATTIVI	-10.000,00	-100,00	-5.000,00	-43,11
IMPOSTE D'ESERCIZIO	30.000,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00
RISULTATO ESERCIZIO	353.750,21	7.051,52	540.745,30	329.236,70

FORMODENA S.C.A.R.L.

Scheda di sintesi

Anagrafica

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Natura: Società in controllo pubblico solitario del Comune di Modena.

Partita IVA: 02483780363

Sede legale: Strada Attiraglio, 7 - Modena

Telefono: 059/3167611

E-mail: segreteria@formodena.it

Sito internet: www.formodena.it

Quotazione in borsa: no

Partecipazione del Comune di Carpi

Quota al 31.12.2019: 12,50%

Quota di capitale sociale posseduto: 25.000 euro.

Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020

A fronte delle richieste esperite nell'ambito del presente monitoraggio, la società ha descritto l'andamento nel 1° semestre dell'anno 2020 come segue:

“Si conferma che l'epidemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) che interessa l'Italia a partire dalla fine di febbraio ha portato il Governo italiano ad introdurre una serie di misure finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria; tali misure, dapprima adottate in ambiti territoriali circoscritti, poi estese su tutto il territorio nazionale, hanno comportato severe restrizioni alla mobilità delle persone e la progressiva chiusura delle attività industriali, commerciali, ricreative e scolastiche.

Nello specifico della società, tale emergenza ha comportato, a partire dal 24 febbraio 2020, l'interruzione di tutte le attività formative in aula: è pertanto evidente che si tratta di un elemento di forte discontinuità che avrà un impatto rilevante su tutta la gestione 2020. Sono state pertanto adottate misure di riduzione dell'attività lavorativa attraverso le ferie e la banca ore e la modalità di lavoro a domicilio per diversi dipendenti della Società. In aggiunta, l'organo Amministrativo della società in data 09/03/2020 ha proceduto a formalizzare il ricorso al FIS (Fondo Integrazione Salariale) tramite Accordo sindacale per un massimo di 9 settimane, al fine di salvaguardare e preservare per il futuro il livello occupazionale ad oggi esistente e la sostenibilità economica e finanziaria della Società.

Per far fronte alla situazione emergenziale, si è proceduto da subito alla conversione del maggior numero possibile di corsi da attività in aula in attività on-line, pur nella difficoltà di farlo, a seguito delle diverse direttive regionali che man mano hanno consentito per i percorsi in essere di convertire la didattica in presenza in aule didattiche a distanza.

Tenuto conto della banca ore e del residuo ferie dei dipendenti, si è proceduto per quanto possibile allo smaltimento; l'utilizzo del FIS è partito effettivamente il 09/03/2020 e dopo una ulteriore proroga è stato utilizzato fino al 12/06/2020 per un totale di circa 2200 ore.

Fermo restando che allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno e conseguentemente anche il suo impatto sul piano economico e patrimoniale, ipotizzando una ripresa dell'attività (pur con tutte le misure da mettere in atto) nel secondo semestre 2020 che consenta di recuperare parte del calo registrato nella prima parte dell'anno, in base alle informazioni disponibili, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto delle misure correttive sopra riportate, possa portare ad una perdita.

Alla luce di quanto riportato, è ragionevole affermare che, pur con le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid 19, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società.”

Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione

Non sono state previste azioni di razionalizzazione nel Piano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019.

Pur non trattandosi di azione di razionalizzazione prevista nel citato piano, l'Assemblea dei Soci di ForModena ha deliberato, in data 1 luglio 2020, di nominare un amministratore unico, rispetto al precedente Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Tabella riassuntiva dei dati economici

			BUDGET economico esercizio 2020 (inviato in comune a fine 2019)	BUDGET economico esercizio 2020 (aggiornato)	BUDGET economico semestrale al 30/06/2020	PRECONSUNTIVO al 30/06/2020
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE:					
	1)	Ricavi delle prestazioni e variazioni delle rimanenze	1.558.000	1.151.166	779.000	280.921
	2)	Variazioni delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione				
	3)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	4)	Altri ricavi e proventi	458.000	458.000	229.000	228.945
		Totale valore della produzione (A)	2.016.000	1.609.166	1.008.000	509.866
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					

	5)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.000	28.000	16.000	15.900
	6)	Per servizi	993.000	799.000	496.500	138.650
	7)	Per godimento di beni di terzi	180.000	167.000	90.000	82.450
	8)	Per il personale	792.000	685.000	396.000	311.766
	9)	Ammortamenti e svalutazioni:	11.000	8.752	5.500	4.800
	10)	Variazioni delle rimanenze di materie prime,				
		sussidiarie, di consumo e merci				
	11)	Accantonamenti per rischi				
	12)	Altri accantonamenti				
	13)	Oneri diversi di gestione				
		Totale costi della produzione (B)	2.008.000	1.687.752	1.004.000	553.566
		Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	8.000	-78.586	4.000	-43.700
	C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	14)	Proventi da partecipazioni:				
	15)	Altri proventi finanziari:				
	16)	Interessi ed altri oneri finanziari:	2.000	2.000	1.000	900
		Totale proventi ed oneri finanziari (14+15-16)	- 2.000	- 2.000	-1.000	-900
	D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
		Risultato prima delle imposte	6.000	- 80.586	3.000	-44.600

LEPIDA S.C.P.A.

Scheda di sintesi

Anagrafica

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Natura: Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie

Partita IVA: 02770891204

Sede legale: Via della Liberazione n. 15 - Bologna

Telefono: 051 6338800

E-mail: segreteria@lepida.it

Sito internet: www.lepida.net

Quotazione in borsa: no

Partecipazione del Comune di Carpi

Quota al 31.12.2019: 0,014%

N° azioni possedute: 1

Pari ad euro: 1000

Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020

La relazione semestrale al 30.06.2020 è disponibile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1kv_aj0M73qcw-0HKMk-C0xdn49IKPeAN?usp=sharing

Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione

Non sono state previste azioni di razionalizzazione nel Piano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019.

Tabella riassuntiva dei dati economici

LEPIDA SCPA	Budget economico esercizio 2020 (previsto a fine 2019)	Budget economico esercizio 2020 (aggiornato)	Budget economico semestrale al 30/06/2020	Preconsuntivo al 30/06/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.530.052	66.530.052	33.265.026	29.345.168
COSTI DELLA PRODUZIONE	58.215.697	58.215.697	29.107.849	25.069.245
di cui Costi del personale	26.221.919	26.221.919	13.110.960	12.951.038
RISULTATO OPERATIVO LORDO	8.314.355	8.314.355	4.157.178	4.275.923
Ammortamenti e svalutazioni	7.945.046	7.945.046	3.972.523	4.179.757
RISULTATO OPERATIVO NETTO	369.309	369.309	184.655	96.166
Oneri e proventi finanziari	-50.000	-50.000	-25.000	-67.130
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	319.309	319.309	159.655	29.036
Imposte e tasse	206.634	206.634	103.317	6.969
RISULTATO d'ESERCIZIO	112.675	112.675	56.338	22.067

SETA S.P.A.

Scheda di sintesi

Anagrafica

Forma giuridica: Società per azioni

Natura: Società a capitale pubblico di maggioranza, non in controllo pubblico.

Partita IVA: 02201090368

Sede legale: Strada Sant'Anna n. 210, Modena

Telefono: 059416711

E-mail: segreteria@pec.setaweb.it

Sito internet: www.setaweb.it

Quotazione in borsa: no

Partecipazione del Comune di Carpi

Quota al 31.12.2019: 2,36%

N° azioni possedute: 392.956

Pari ad euro: 392.956

Andamento della società nel 1° semestre dell'anno 2020

A fronte delle richieste esperite nell'ambito del presente monitoraggio, la società ha descritto l'andamento nel 1° semestre dell'anno 2020 come segue:

“SETA svolge il servizio di trasporto pubblico locale nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio, scaduti alla fine del 2014. Occorre rilevare che la società sarà costretta a operare in un regime di proroga di durata contenuta, in cui ogni attività di programmazione degli investimenti risulta oltremodo difficile: tale situazione determina, tra l'altro, limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti. Si evidenzia infatti che le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia hanno previsto una proroga annuale, mentre quella di Piacenza ha preferito un periodo di durata biennale fino al 31/12/2021.

La Società opera secondo gli indirizzi definiti nel piano industriale approvato dal C.d.A. il 30 luglio 2019, in particolare perseguendo obiettivi di miglioramento del parco mezzi sui tre bacini di competenza e di sviluppo tecnologico.

SETA è organizzata su 32 impianti distribuiti sui tre bacini. Per mezzo di una gara aggiudicata nel 2016, i servizi di rifornimento e pulizia sono stati esternalizzati nei bacini di Modena e Piacenza, mentre per i servizi di manovra nel bacino di Modena, a partire dal 2018, si è optato, diversamente da quanto prima previsto, per la gestione interna. Nel bacino di Reggio Emilia si è fatto ricorso al mercato esterno per il solo servizio di pulizia, essendo presente un nucleo operativo dedicato alle altre due attività.

La grave crisi epidemica generata dal virus Covid-19 manifestatasi in Italia dalla seconda metà di Febbraio 2020 ha reso necessaria l'adozione di numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione Emilia Romagna, volti a circoscrivere la diffusione del virus tra la popolazione attraverso restrizioni sempre più severe della mobilità privata e pubblica e parziali restrizioni alle attività produttive e di servizio, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sino al prossimo anno scolastico. Seta ha adottato tutte le misure indicate dalle autorità

politiche, amministrative e sanitarie, con grande impegno di risorse ed una partecipazione convinta dei dipendenti.

La Regione, coerentemente con la normativa in essere, è impegnata a garantire trasferimenti per corrispettivi contrattuali come se non ci fossero state riduzioni al servizio per l'emergenza sanitaria; il quadro normativo nazionale è ancora in corso di definizione, in particolare con riferimento ai possibili ristori dei mancati ricavi tariffari, alle norme sul distanziamento a bordo che limitano la presenza di utenti a bordo, alle modalità di riavvio del sistema scolastico; il contesto di riferimento è fortemente disomogeneo rispetto a quello alla base delle previsioni di Piano Industriale a suo tempo elaborate.

Pertanto la situazione di estrema incertezza normativa e di mercato non rende possibile effettuare ad oggi una rielaborazione delle previsioni economiche per l'esercizio in corso con un ragionevole grado di approssimazione.”

Stato di attuazione delle azioni eventualmente individuate nel Piano di razionalizzazione

Non sono state previste azioni di razionalizzazione nel Piano approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019.

Tabella riassuntiva dei dati economici

Voce	PIANO INDUSTRIALE 2020	CONSUNTIVO 30/06/2020	BUDGET 2020 COMPETENZA 30/06/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 107.892.733	€ 46.976.211	€ 55.007.468
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 106.220.075	€ 47.001.012	€ 53.220.034
RISULTATO OPERATIVO EBIT	€ 1.672.658	-€ 24.801	€ 1.787.434
Saldo gestione finanziaria	-€ 499.115	-€ 7.488	-€ 42.290
Rettifiche di valore att. finanziarie		€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 1.173.543	-€ 32.289	€ 1.745.144
Imposte	-€ 121.564	€ 1.103	-€ 9.196
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 1.051.979	-€ 31.186	€ 1.735.948

Circa la tabella riportata, SETA ha precisato quanto segue:

“Il dato esposto riporta l'andamento economico finanziario di SETA, tenendo conto anche della crisi COVID 19. Occorre però precisare che gli effetti in termini di riduzione dei ricavi del traffico contabilizzati datano sin dall'ultima settimana di Febbraio. I risultati esposti – in applicazione dei provvedimenti nazionali adottati in materia e delle disposizioni operative regionali – contabilizzano i corrispettivi contrattuali sulla base del servizio programmato e non sulle riduzioni derivanti dalla minore mobilità delle persone determinata dalla chiusura delle scuole e delle università, dalle limitazioni alla mobilità privata, dal fermo produttivo e dalla diffusione del lavoro agile (smart working). Non si rilevano invece ricavi o crediti compensativi a fronte di riduzioni degli introiti da utenti, anche in attesa della definizione esatta delle modalità operative di rimborso dei titoli di viaggio inutilizzati dagli utenti. Non viene d'altra parte operata – al momento – alcuna riduzione nei costi dei subaffidamenti – che pur incisi da riduzioni produttive – le stesse di Seta – potrebbero determinare conguagli in riduzione a fine anno a fronte di cali che superino le soglie di franchigia

contrattualmente definite, nell'interpretazione secondo cui la norma Cura Italia che prevede il mantenimento dei corrispettivi anche nel caso di riduzione dei servizi sia applicabile esclusivamente al rapporto tra Agenzia della Mobilità e Gestore del Servizio, e non tra quest'ultimo ed i relativi subaffidatari dei servizi.

Non viene esposto il dato economico di budget 2020 aggiornato, in quanto il quadro normativo di riferimento non è ancora stabilizzato.”